

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA VISIONE DI ANGELO SPOSATO, RICONFERMATO SEGRETARIO GENERALE CGIL CALABRIA

## QUESTIONE SUD: IL LAVORO CREA IL FUTURO LA CALABRIA SIA AL CENTRO DEL DIBATTITO

SERVE UN PIANO STRAORDINARIO PER IL LAVORO E L'ORIENTAMENTO PUBBLICO SUGLI INVESTIMENTI NELLE ZES. IL MEZZOGIORNO ASSENTE NELLA LEGGE DI BILANCIO. RIDISEGNARE UNA NUOVA REGIONE

L'OPINIONE / SANTO BIONDO



TRASPORTI



SANITÀ



OGGI IL DOMENICALE



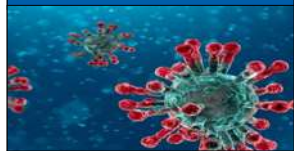
Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**SITUAZIONE COVID  
CALABRIA**



**4 febbraio 2023  
+ 131 (su 1.687 tamponi)**

IPSE DIXIT

GIOVANNI MACRÌ

Sindaco di Tropea



**S**i uscirà da una situazione di ancora troppo debole reputazione nazionale ed internazionale della destinazione turistica Calabria se e solo se si dimostrerà capacità e

determinazione sia nel rinunciare alla confusione tra spesa pubblica per promozione turistica e spesa di intrattenimento sociale residenti; sia nel fare massa critica su scala regionale nelle strategie e nelle politiche di marketing territoriale, di governo interno dei flussi e delle presenze e nella reale destagionalizzazione della proposta identitaria e distintiva dei territori»

**Riunione del Coordinamento  
Elette Alto Jonio**

Sindache, Consigliere, Assessore dei 16 Comuni dell'Alto Jonio Cosentino (Albidona - Alessandria del Sorrento - Amendolara - Canna - Costolegrevo - Corchiano di Calabria - Francavilla Marittima - Montegiordano - Nucera - Orto - Platani - Rocca Imperiale - Roseto Capo Spideci - San Lorenzo Bellizzi - Trebisacce - Villapiana)

**TREBISACCE**

**L'INCONTRO COL COMITATO**

**ELETTE ALTO JONIO**



**LA VISIONE DI ANGELO SPOSATO, RICONFERMATO SEGRETARIO GENERALE CGIL CALABRIA**

# QUESTIONE SUD: IL LAVORO CREA IL FUTURO LA CALABRIA SIA AL CENTRO DEL DIBATTITO

**A**l nostro Paese serve una politica di sviluppo sostenibile che punti ad unificare gli interventi con una visione generale e per il Sud. La Questione Sud non può essere più rinviata sine die, servono interventi immediati sullo sviluppo e lavoro e l'idea della Cgil di riproporre un'agenzia di sviluppo per gli investimenti pubblici è necessaria, ritengo sia necessaria, fondamentale.

Non vi possono essere politiche nelle zone economiche speciali, che in Calabria abbiamo voluto fortemente come sindacato unitario, se non c'è un orientamento pubblico sugli investimenti delle società partecipate pubbliche, che non possono continuare ad ignorare il Sud e la Calabria. Su questo tema il governo, fino ad oggi, non ha dimostrato di avere una proposta e nemmeno ha fatto comprendere la sua visione circa le politiche industriali, la sua visione di sviluppo, di economia, del lavoro e del sociale per tenere unito il Paese negli interventi.

Non si possono richiamare i termini del "patriottismo" e della "Nazione" se poi le priorità diventano l'autonomia differenziata e il presidenzialismo per come viene proposto dalla Lega del Ministro Calderoli. Temi così posti, che dividono il Paese, spaccandolo in due, creando ulteriori diseguaglianze e che sanciscono di fatto due Italie.

Quello dell'autonomia differenziata posta in questi termini, senza un dibattito pubblico e parlamentare è uno strappo costituzionale, è un tema sterile, se vogliamo anche provinciale per una Nazione che vuole concorrere in Europa come Paese protagonista.

Nell'era globale della transizione energetica, ecologica, della dannosa finanziarizzazione dei mercati, dell'inverno demografico, dell'emergenza climatica, dello spopolamento, dei grandi asset della logistica e dei trasporti nell'euro Mediterraneo, pensare di risolvere le questioni del nostro Paese nell'area lombardo veneta guardando alle categorie elettive di un partito è una follia, una miopia, un'idea di federalismo spicciolo, di una visione della società ridotta ed esclusiva. Così facendo, rischiano di consegnare il nord del paese a quelli che invece stanno puntando a nazionalizzare i propri asset strategici diventando di fatto succursali di Francia e Germania.

A noi serve un grande Paese, davvero Europeista, quello ancorato ai valori della nostra costituzione, nata dalla resistenza e dall'antifascismo, che riproponga il tema dell'unità nazionale, che punti all'articolo uno, sul lavoro, e che non metta in discussione l'unità sui temi della salute, dell'istruzione, del lavoro. Noi, come ha ribadito il nostro Segretario generale Maurizio Landini, ci opporremo con tutte le nostre forze e le nostre iniziative di mobilitazione democratica subito dopo questo congresso per una grande campagna a difesa dell'unità nazionale, della nostra costituzione, per il lavoro, contro

di **ANGELO SPOSATO**

questo disegno divisivo dell'autonomia di differenziata.

Su questo proponiamo una grande

mobilitazione anche in Calabria, con le forze sindacali, con le associazioni, le forze politiche, le forze politiche, con tutto il corpo sano della società civile contro questo progetto divisivo e autoritario. Aver svuotato il dibattito politico a colpi di maggioranza su un tema così delicato, denota una divisione nella stessa maggioranza di governo.

Ed anche le parole del ministro Valditara dei giorni scorsi confermano questo progetto, riproponendo una differenziazione salariale tra insegnanti del nord e del Sud, reintroducendo di fatto le gabbie salariali. Una follia che ci riporta agli anni 70.

Il problema dell'autonomia differenziata sta diventando un fatto ideologico e culturale, un declino del pensiero di unità di un governo che ha grandi contraddizioni nella propria maggioranza e che oggi non ha una visione unitaria dello sviluppo, del lavoro, di quello che ha realmente bisogno il Paese per farlo uscire dal declino.

Un declino che purtroppo ha radici lontane, che è partito con la grande crisi del 2008 e che prosegue inesorabilmente. Il nostro è un Paese che ha dismesso tutte le sue più importanti produzioni, ha svenduto gli asset strategici come quelli della comunicazione, delle reti, della logistica e dei trasporti, del manifatturiero. Bisogna rideterminare una politica per recuperare questi asset, e puntare sull'innovazione, sulle reti digitali, sulle connessioni materiali e immateriali, sul diritto alla connessione. Servono riforme strutturali che incidano e migliorino la vita dei cittadini.

Il grande assente nelle politiche di questo governo, e la legge di bilancio lo ha confermato, è il Sud.

I dati della Banca d'Italia, della Svimez, del Censis, dell'Istat, ci confermano che nel nostro Paese sono aumentati i divari e il prodotto interno lordo e il reddito pro-capite nel Sud è dimezzato. Il Sud è in grande affanno ed è a rischio la coesione sociale. Un paese non può crescere se non elimina i divari e l'Italia sta diventando un paese non più fondato sul lavoro ma sul pendolarismo.

Gli interventi nel Mezzogiorno sono urgenti, non si può assistere alle nuove emigrazioni di giovani, intere famiglie che abbandonano le terre d'origine per lavorare o per avere il diritto alle cure. Per queste ragioni, serve che la buona politica nel Sud e in Calabria assuma anche in Consiglio regionale una unità di intenti, non una cogestione, ma dei punti di sintesi, mettendo da parte logiche di schieramenti e posizioni individuali e rimetta al centro un'azione collettiva gli interessi generali ed esclusivi dei cittadini. Serve una politica al servizio

*segue dalla pagina precedente*

• SPOSATO

dei cittadini e non i cittadini al servizio della politica.

Per questa ragione, anche in Calabria, su temi che riguardano il lavoro, la salute e il welfare, gli investimenti nelle Zes, le infrastrutture-logistica-trasporti, l'ambiente e le aree interne, le riforme necessarie, nasceva la Vertenza Calabria, preceduta nei mesi precedenti da iniziative unitarie che hanno portato Cgil Cisl Uil Calabria ad una piattaforma unitaria di rilancio su undici punti, frutto degli esecutivi unitari e presentata il 1° maggio.

Un tentativo di aprire su cinque punti significativi, dopo l'arrivo a Siderno dei Segretari generali di Cgil Cisl Uil Landini, Sbarra, Bombardieri, le priorità della nostra regione e che avrebbe aperto un confronto con la Giunta regionale presieduta dal Presidente Roberto Occhiuto con un successivo confronto a Roma presso la Sede della Giunta regionale calabrese. I primi obiettivi sono la necessità di affrontare l'emergenza occupazione, nella regione più povera d'Italia e d'Europa, di combattere il lavoro nero, lo sfruttamento, di porre fine al precariato e di attivare un percorso di stabilizzazioni e di assunzioni nel lavoro pubblico, a partire dalla sanità e dagli enti locali, nella giustizia.

Aver definito la vicenda Lsu Lpu con un intervento normativo nazionale proposto dalla Giunta regionale calabrese è stato un fatto importante e di rilievo che deve però trovare riscontro applicativo degli enti locali e delle amministrazioni comunali. Serve per la Calabria un piano straordinario per il lavoro, che deve essere sostenuto da interventi pubblici e privati. Occorre un grande piano straordinario per la manutenzione del territorio dal dissesto idrogeologico, della erosione costiera, della mitigazione del rischio sismico e per la prevenzione incendi. Serve farlo con un piano di assunzioni mirate e con una governance unitaria pubblica tra Calabria verde, consorzi di bonifica e protezione civile. Un ufficio unico del piano con precisi compiti di missione e governance. Così come occorre rifinanziare il comparto idraulico-forestale e garantire le risorse ad oggi insufficienti per la continuità delle attività che rischiano di bloccarsi e per le quali le federazioni di categorie hanno proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori. Su queste questioni occorre fare presto, non c'è più tempo, dagli impegni presi occorre passare ai fatti concreti.

Così come occorre recuperare i nostri beni culturali, storici, archeologici. La Calabria, circondata dal mare e con i suoi 800 chilometri, per sua collocazione naturale, è stata da sempre considerata terra di storia e popoli. Scavare la Calabria significa studiare millenni di storia e recuperare valori, identità, tradizioni. Un grande piano di ripresa di scavi nei siti archeologici da fare con il contributo delle università calabresi, del Ministero dei beni culturali, delle amministrazioni regionali e locali, significherebbe promozione culturale, attrattore e marcatore di identità anche per un turismo di qualità.

Le nostre università devono diventare motori di sviluppo ed essere protagoniste nella promozione sociale, scientifica e culturale dei territori. Per questo siamo favorevoli ad una nuova legislazione regionale sulla università e ricerca che metta a sistema e in rete le nostre università, in tutti i campi. Non servono pregiudiziali di campanile che rappresentano scarsa capacità di visione, diventando elementi di divisione.

Sappiamo bene che il grande limite del PNRR e dei fondi strutturali europei è la scarsa capacità delle amministrazioni locali e regionali nel fare progetti sostenibili e spesa di qualità. Uno dei limiti che ha la Calabria e che abbiamo sempre sottolineato come uno degli elementi dei ritardi è la mancanza di una rete amministrativa regionale, ovvero una batteria a sostegno del dipartimento della programmazione. Altro limite è la frammentazione e la difficoltà dei Comuni nella progettazione e spesa. Il più delle volte occorre fare ricorso a tecnici ed esperti esterni perché le strutture di progettazione e programmazione sono insufficienti o poco performanti.

Ma quello che è mancato nei venti anni di agenda di programmazione alla regione rispetto la spesa dei fondi di coesione è la capacità di avere una visione strategica affiancata alla gestione complementare e sistemica dei potenziali strumenti di spesa, privilegiando l'impiego quantitativo, spesso emergenziale delle risorse, e non il reale impatto qualitativo sui risultati premiali di crescita economica ed occupazionale. Insistiamo, per questo, ad un immediato cambio di passo sui metodi e le modalità nelle relazioni partenariali, già previste e definite, e nelle azioni comuni di verifica e monitoraggio sullo stato dell'arte della programmazione in essere e di quella a venire. Non possiamo permetterci di sprecare i cospicui finanziamenti, in parte già assegnati, con bandi e avvisi, ai soggetti attuatori, pubblici e privati, di cui la Calabria ha dato buona prova nella capacità di realizzare e accreditare.

Inoltre, noi tutti sappiamo che le ingenti risorse POR sono state assoggettate a sistemi fraudolenti, truffe che in molti casi hanno pagato i lavoratori ed il territorio e che la spesa non sia stata mai monitorata, se non a reato consumato.

Non possiamo permetterci di sprecare i cospicui finanziamenti, in parte già assegnati, con bandi e avvisi, ai soggetti attuatori, pubblici e privati, di cui la Calabria ha dato buona prova nella capacità di realizzare e accreditare.

È necessario istituire una Commissione Consiliare Regionale specifica sulla riforma istituzionale, aperta ai contributi di Anci, parti sociali, terzo settore per ridisegnare una nuova Regione anche sotto il profilo istituzionale. La politica deve avere coraggio, non accontentarsi del consenso quotidiano e spiegare ai cittadini Calabresi che con questo regionalismo la Calabria è destinata a soccombere, perdendo nei prossimi 40 anni mezzo milione di abitanti.

Per queste ragioni chiediamo a tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale di farsi carico di una grande stagione riformatrice per un nuovo regionalismo calabrese che dia prospettive ai cittadini, fiducia, speranza, che consegni una visione di futuro alla nostra regione ed alla nostra società. Sono convinto che ci sia una classe dirigente matura per fare questo e invitiamo il Presidente della Giunta regionale e le forze consiliari di maggioranza e opposizione a raccogliere queste sfide di cambiamento necessarie. Le grandi difficoltà che presenta la nostra Regione si possono trasformare in opportunità se mettiamo da parte individualismi, campanilismi, schieramenti ideologici e alziamo il livello di discussione e di intervento politico istituzionale, che devono avere l'interesse collettivo ed un alto profilo politico e che diano valore alla buona politica. ●

(Segretario generale Cgil Calabria)

# LA NECESSITÀ DI PERSEGUIRE APPLICAZIONE DI POLITICHE ATTIVE PER LAVORO EFFICIENTI

**N**el 2022 il ricorso agli ammortizzatori sociali in Calabria è calato in maniera sensibile.

Con oltre 6 milioni di ore cassa integrazione, nelle varie forme previste dalla legge, la nostra regione il quintultimo posto della classifica riferita a tutti i territori regionali della penisola.

Quello che non ci conforta, però, è il fatto che al calo degli ammortizzatori sociali corrisponda un incremento dei tassi di disoccupazione riferibili all'intera regione. Pertanto, chi esce dalla rete di protezione della cassa integrazione andrebbe ad infoltire la schiera dei disoccupati.

Se a questi dati si aggiunge anche il taglio degli "occupabili" dei percettori del Reddito di cittadinanza, che sono circa 220 mila, il quadro sociale della regione si fa ancora più fosco di prima.

Per questo siamo convinti che in Calabria sia necessario perseguire l'applicazione di politiche attive del lavoro moderne ed efficienti, sia importante mettere una lente d'ingrandimento sulla fase attuativa del programma Gol che ha avuto come fase propedeutica la presa in carico dei beneficiari da parte degli uffici regionali. Adesso la sfida più importante sarà quella dell'inserimento dei beneficiari all'intero dei percorsi previsti dal programma. Questa azione si lega al rafforzamento dei centri per l'impiego sui cui si registra un rallentamento e alla creazione di politiche attive del lavoro che, in discontinuità con il passato, rappresentino un vero rafforzamento del tessuto produttivo locale e un elemento attrattore per gli investimenti privati da fuori regione. Fermo restando che è necessario attivare tutti i percorsi utili ad attrarre investimenti privati perché il lavoro non si crea per legge.

Occorre non attardarsi nella costruzione di una politica industriale regionale che metta insieme misure nazionali, operatività della Zes, politiche regionali aprendo un confronto permanente fra istituzione, sindacato e impresa, provvedendo ad ad istituire un tavolo regionale del lavoro.

È fondamentale costruire opportunità di sviluppo attraverso le occasioni offerte da una concreta attuazione delle missioni previste dal Pnrr e attraverso una spesa che sia veramente efficace del Por 21/27.

di **SANTO BIONDO**



Ma torniamo all'analisi dei numeri. Rispetto al 2020 e al 2021, anni di piena pandemia da Coronavirus, il calo è

stato netto ed ha fatto segnalare, nello studio del servizio Uil lavoro, coesione e territorio, un décalage significativo considerato che nel 2021 il totale di ore di cassa integrazione e di fondi di solidarietà si attestava a oltre 40 milioni e l'anno precedente, quando il Covid 19 stava lasciando il suo segno profondo sulla tenuta economica ed occupazionale di tutta la penisola, il totale del monte ore ammontava a oltre 51 milioni.

Un dato in controtendenza rispetto a quello fatto segnare dall'area meridionale nel suo complesso che con un totale 161,3 milioni ore, segnala aumento del 93,2% rispetto al 2019, in un quadro generale che non ci parla di un'uscita definitiva dal percorso di tutela del lavoro legato all'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Cosa che, come sostenuto dal servizio Uil lavoro, coesione e territorio, davanti alle tante crisi aperte, ci spinge "a sostenere con forza strumenti di difesa dell'occupazione come questi, ma c'è certamente anche il bisogno di fare di più e meglio affinché si migliori il

sistema delle politiche attive, di cui parte integrante è la formazione, poiché occorre dare alle lavoratrici e lavoratori gli strumenti per qualificarsi e riqualificarsi in un mercato del lavoro in continuo cambiamento, soprattutto tecnologico e digitale".

Scendendo dal dato generale a quello territoriale, poi, emerge chiaramente che - per quanto attiene i dati riferibili al ricorso alla Cassa integrazione - è la provincia di Catanzaro quella a far registrare il calo maggiore fra quelle calabresi, con un -19%. Basso, invece, l'incremento in provincia di Reggio Calabria (+1,9), mentre i territori di Cosenza (+176,3%) e quello di Crotona (+76,1%), nonostante il sensibile calo delle ore di cassa integrazione richieste, appaiono ancora essere in maggiore sofferenza dal punto di vista occupazionale.

Per quanto attiene, invece, il ricorso alla cassa integrazione ordinaria, vale a dire quella che consiste nel versamento da parte dell'Inps di una somma di denaro in favore dei lavoratori la cui retribuzione è diminuita per effetto di una ridu-

segue dalla pagina precedente

• BIONDO

zione dell'attività lavorativa, è la provincia di Vibo Valentia (+215,5%) a far segnalare lo scostamento più rilevante e, quindi, a fare ricorso maggiormente a questo strumento.

A Crotona, invece, va il primato fra le province calabresi per quanto attiene il ricorso alla Cig ordinaria (60 mila ore circa) che la piazza al secondo posto fra le 15 province italiane che si sono segnate per il minor ricorso a questo ammortizzatore sociale. Classifica che vede anche Vibo Valentia in ottava piaz-

za (136 mila ore circa di Ciò) e Reggio Calabria: quattordicesima con 236 mila ore circa di Cassa integrazione richieste. A Cosenza (+181,2%), infine, spetta il picco più alto fra le cinque province calabresi per quanto riguarda i dati afferrabili alla Cassa integrazione straordinaria (quella che viene concessa per integrare la retribuzione di lavoratori di aziende che devono affrontare situazioni di riorganizzazione aziendale, anche per realizzare processi di transizione, crisi aziendale o contratti di solidarietà), con Catanzaro che fa registrare la flessione maggiore (-45,4%). ●



## TRASPORTI, L'ASSESSORE STAINE INCONTRA TRENITALIA PER IL SERVIZIO REGIONALE

L'assessore regionale alle Politiche Sociali, Emma Staine, ha incontrato il direttore di Trenitalia, direzione Business regionale, Sabrina De Filippis, per fare il punto sugli investimenti previsti nel contratto in essere, siglato nel dicembre 2019, che ammontano a circa 230 milioni di euro. Al tavolo erano presenti, inoltre, Maurizio Fanelli, Direzione Regionale Calabria Trenitalia, Tiziana Corallini direttore di ArtCal e Giuseppe Pavone dirigente Uoa della Regione Calabria.

Trenitalia ha annunciato che consegnerà, entro il prossimo marzo, ulteriori tre nuovi treni elettrici di ultima generazione denominati 'Pop' per la linea Tirrenica e il primo nuovissimo treno ibrido, a trazione elettrica-diesel-batteria, denominato 'Blues' per la tratta Ionica.

Nel corso dell'incontro si è fatto il punto sul nuovo sistema orario cadenzato, entrato in vigore lo scorso dicembre, che ha consentito un miglioramento complessivo dell'offerta ferroviaria: nel solo primo mese di attuazione ha portato effetti positivi sia in termini di aumento di

utenza (+7%) che di puntualità (+1,3%). L'assessore Staine ha reso note alcune specifiche esigenze pervenute dagli amministratori locali e dai comitati dei pendolari.

«Sono soddisfatta dell'interlocuzione avviata con la dirigenza di Trenitalia - ha dichiarato l'assessore Emma Staine - perché stiamo ragionando in termini di miglioramento di un servizio essenziale per la nostra regione. Ho chiesto di attivare un tavolo tecnico finalizzato all'integrazione intermodale ferro/gomma laddove l'orografia della regione non consente i servizi ferroviari. Inoltre, ho piacere di aver visto l'apertura della biglietteria ferroviaria a Crotona, servizio tanto atteso e richiesto dagli utenti».

Si tratta di una serie di interventi che eleveranno il livello qualitativo dei servizi per pendolari e studenti, ma anche per favorire lo sviluppo dei territori e connettere la Calabria al resto del Paese. Trenitalia ha accolto positivamente le proposte avanzate dell'assessore Staine, durante questo che è stato il primo di una serie di incontri già calendarizzati nei prossimi mesi. ●

# A PROPOSITO DI MEDICINA ALL'UNICAL

**L**a quiete dopo la tempesta". Può essere sintetizzata in questo modo la flagrante polemica

durata diversi giorni tra le città di Catanzaro e Cosenza circa l'istituzione all'Università della Calabria della laurea magistrale in Medicina e Tecnologie Digitali con la trasformazione dell'Ospedale Annunziata in Policlinico universitario, su supporto del Presidente della Giunta regionale calabrese, on. Roberto Occhiuto, in accordo con il Rettore dell'Università, prof. Nicola Leone, ed il commissario straordinario della stessa azienda ospedaliera Vitaliano De Salazar; mentre su Catanzaro permaneva la richiesta per il riconoscimento della "Mater Domini", quale azienda ospedaliera universitaria, necessaria all'istituzione dell'azienda unica prevista dalla legge 33/2021, quale polo sanitario con Germaneto intitolato alla memoria del prof. Renato Dulbecco.

Per giorni la diatriba si è svolta in modo aspro con la minaccia di aprire un contenzioso legale presso il Tar Calabria, da parte dell'Amministrazione comunale di Catanzaro e dell'Università "La Magna Grecia" contro la Regione e l'Università della Calabria per bloccare l'accordo sia della costituzione della laurea in Medicina e Tecnologie Digitali che della trasformazione dell'Azienda ospedaliera Annunziata di Cosenza in Policlinico Universitario. Nel momento in cui a Catanzaro si svolgeva nel palazzo comunale una seduta pubblica del Consiglio su

richiesta del sindaco Nicola Fiorita, per decidere sul da farsi con i ricorsi presso il Tar Calabria, si manifesta una comunicazione del Presidente della Giunta regionale calabrese, Roberto Occhiuto, che rendendo nota una comunicazione del Ministero alla Sanità circa la costituzione del polo sanitario Dulbecco, critica le posizioni rigide manifestate sulla vicenda, da parte del consiglio comunale ed altri soggetti politici e sociali esterni, ed invita le parti a desistere in quanto sia il polo sanitario Dulbecco che l'attivazione del corso di laurea in Medicina e Tecnologie Digitali con la trasformazione dell'ospedale di Cosenza in Policlinico sono da considerare ormai come cose fatte.

La conclusione, quindi, è che il Comune di Catanzaro, con il sindaco Nicola Fiorita, allo scadere dei termini di presentazione delle istanze di ricorso presso il Tar Calabria non viene presentato alcun ricorso facendo cadere così ogni obiezione; mentre sembrerebbe che resta in piedi l'annunciato ricorso da parte dell'Università "Magna Grecia", per come annuncia-

di **FRANCO BARTUCCI**

to dallo stesso Rettore De Salvo nel corso dell'assemblea pubblica tenutasi nel palazzo comunale. A cosa potrà

mai servire questo ricorso, qualora venga presentato, se già il Tar Calabria per un precedente ricorso simile depositato nel 2012 dalla stessa Università "Magna Grecia" fu rigettato con sentenza definitiva resa nota nel 2019, che ha dato ragione all'Università della Calabria di attivare i corsi di laurea programmati in materia di figure sanitarie?

Superati queste diatribe campanilistiche ed inutili Catanzaro avrà il suo polo sanitario regionale "Renato Dulbecco" e Cosenza avrà il suo Policlinico universitario supportato dall'Università della Calabria grazie al suo corso di laurea magistrale in Medicina e Tecnologie Digitali, contribuendo così a migliorare con i suoi studenti tirocinanti, docenti medici e laureati specializzati, attraverso la propria scuola di specializzazione di area medica in questi anni, il sistema sanitario provinciale

in primo luogo e regionale contestualmente.

Almeno questo è l'obiettivo primario manifestato dal Rettore, prof. Nicola Leone, al quale si è aggiunto il prof. Sebastiano Andò, docente emerito dell'Università della Calabria, di origine siciliana, che si è impegnato in questi anni nel portare a termine questo importante progetto, per il quale ha avuto una totale e pluridecennale dedizione su più versanti come ricercatore a livello internazionale, come direttore del Dipartimento di Biologia Cellulare, Preside della Fa-

oltà di Farmacia, divenuta nel frattempo Facoltà di Farmacia e Scienze della Nutrizione e della Salute, fondatore del Centro Sanitario dell'UniCal.

Quest'ultima struttura nella pluralità dei servizi assistenziali di cui oggi gode l'intero ateneo e nel suo hinterland ha segnato in 40 anni sotto il profilo assistenziale un esempio di conurbazione col territorio senza precedenti.

Si discute molto in questi giorni delle strutture sanitarie del territorio accreditabili per qualità e volumi assistenziali che possono contribuire a far nascere in modo espansivo anche lo stesso corso di laurea in Medicina di Arcavacata dando impulso alla stessa medicina territoriale. Si è parlato di come sono stati distribuiti le decine di specializzandi del terzo, quarto e quinto anno assunti grazie agli accordi specifici con l'Università di Messina, di Catanzaro e di Roma Tor Vergata senza comunque conoscere quanti ne sono stati assegnati ai



segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

presidi di emergenza-urgenza che come noto sono drammaticamente carenti di personale medico.

Un pensiero va a tutti quei specializzandi calabresi di medicina del terzo, quarto e quinto anno che operano, in quanto anche costretti, fuori dai confini della nostra regione e che invece li si potrebbe fare tornare in modo definitivo. C'è poi la necessità di accertare quante strutture del territorio esprimono volumi assistenziali compatibili con l'estensione di una rete formativa delle diverse scuole di specializzazione presenti sul territorio nazionale e quello regionale e quante ne possono essere accreditabili come sedi decentrate dopo una opportuna convenzione con la scuola di medicina.

Ciò consentirebbe la possibilità di una "orientata" distribuzione degli specializzandi rispettando sempre la specificità dei vincoli disciplinari ma più collegata ai fabbisogni delle strutture assistenziali con i requisiti su menzionati sulla base del DL 402/2017 richiamato dallo stesso governatore in più circostanze. Tali strutture sarebbero riconosciute in sede ministeriali come strutture "collegate" alla struttura principale di sede. È proprio quello che va fatto e che la stessa Anao ha reclamato.

L'assenza di una visione decentrata della formazione presso le diverse scuole di specializzazione ha contribuito all'attuale non spendibilità professionale di tanti specializzandi calabresi cercando anche di superare la cicoscrittività di interessi accademici etero diretti che possono operare in controtendenza. Le strutture ancora accreditabili nei diversi territori della nostra regione devono essere incluse nelle reti formative delle varie scuole di specializzazione se si vuole incrementare realmente il potenziale professionale e occupazionale di tanti studenti specializzandi calabresi".

In Calabria possono essere segnalate ad esempio la cardiologia di Castrovillari, diretta da Giovanni Bisignani; l'oncologia di Paola, diretta dal dott. Filippelli; il centro Sant'Anna di Crotone per quanto concerne l'ambito della riabilitazione e via dicendo... Fa riflettere come mai in Lombardia siano stati assunti circa 966 specializzandi, in Veneto 1058 ed Emilia Romagna ben 1099, mentre in Calabria un numero abbastanza esiguo. Sono cose che abbiamo sentito e letto in questi giorni passati sui giornali e attraverso le trasmissioni televisive nelle quali sono intervenuti politici, rappresentanti delle istituzioni ed accademici, tra i quali si è evidenziato il pensiero del prof. Sebastiano Andò, del quale si è parlato in precedenza.

Resta, infine, da chiarire e riflettere sulla necessità, per costituire una nuova classe medica sanitaria calabrese di qualità in ambito medico ed infermieristico. La regola vigente stabilita dalla legge istitutiva dell'Università della Calabria che con l'articolo 13 fissava il numero chiuso programmato per tutti i corsi di laurea stabilendo successivamente con decreto ministeriale della Pubblica Istruzione nel 1972 la seguente ripartizione: l'80% per studenti calabresi o figli di calabresi residenti all'estero, il 15% per studenti extra regionali ed il 5% per studenti stranieri. Questo proprio per far crescere una nuova classe di giovani dirigenti capaci di rigenerare l'intero sistema gestionale governativo della regione. Lo stesso potrebbe accadere oggi nella creazione di una classe sanitaria calabrese di qualità sollevandola dalle secche di degrado oggi patite dall'intera comunità regionale.

Come conciliare quanto previsto a suo tempo dal dispositivo di legge istitutiva del nostro Ateneo con le sopravvenute norme vigenti il reclutamento degli studenti immatricolati a medicina? È a questo punto che la parola passa ai referenti istituzionali sia dell'Università che della Regione Calabria! ●

## A TREBISACCE INCONTRO SU COMMISSIONI E PNRR COL COMITATO ELETTE ALTO JONIO

Questa mattina, a Trebisacce, nella Sala Consiliare di Piazza della Repubblica, con il Coordinamento Elette Alto Jonio si parlerà della Formazione delle commissioni e proposte operative anche nell'ottica del Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza.

Lo hanno reso noto la consigliera delegata alle politiche sociali e pari opportunità, Antonia Roseti, insieme al sindaco Alex Aurelio.

«Incentivare ogni strategia utile per promuovere la parità di genere e contrastare, in ogni ambito, tutte le forme di violenza fisica, verbale e psicologica che possano ferire, minacciare e ledere la dignità, la sen-

sibilità e la libertà della donna, era e continua ad essere un impegno prioritario per l'Esecutivo», ha spiegato la consigliera Roseti.

Approvato già dal consiglio comunale di Trebisacce, il Patto siglato nello scorso mese di novembre dal Coordinamento, iniziativa nata su impulso di Maria Rita Acciardi, già sindaco di Amendolara e consigliere comunale della stessa città, coinvolge i comuni di Albidona, Alessandria del Carretto, Amendolara, Canna, Castrogio, Cerchiara di Calabria, Francavilla Marittima, Montegiordano, Nocera, Oriolo, Plataci, Rocca Imperiale, Roseto Capo Spulico, San Lorenzo Bellizzi, Trebisacce e Villapiana. ●



# L'OPINIONE / NICOLA IRTO: PD E SINDACATI UNITI PER BATTAGLIA SU LAVORO E SANITÀ

**I**l tempo degli slogan è finito, è arrivato il momento di agire. Il Pd è al fianco dei sindacati per una nuova battaglia a favore del lavoro e della sanità in Calabria. Il congresso della Cgil è un momento importante per tutta la Calabria. La relazione del segretario, Angelo Sposato, ha raccontato perfettamente la situazione in cui oggi versa la nostra regione. Purtroppo, la Vertenza Calabria è finita nel dimenticatoio. Gli 11 punti previsti sono spariti dalle agende del governo nazionale e di quello regionale. Basti pensare al modesto finanziamento, spalmato in 15 anni, per la Statale 106 o agli interventi in ambito sanitario, rimasti lettera morta. Sulla sanità, in particolare, non possono più essere accampate scuse. Da un anno e mezzo il commissario ad acta è il presidente della Regione, e tocca dunque a lui operare la riforma del sistema di cui la Calabria ha più che mai bisogno.

Esiste, poi, la gigantesca questione relativa all'autonomia differenziata, una riforma che rischia di dare il colpo di grazia al Sud e, in particolare, alla Calabria. Il ddl Calderoli sta per diventare legge dello Stato. Significa che il governo Meloni vuole andare avanti a tutti i costi con un progetto che, di fat-

di **NICOLA IRTO**



to, emarginerà ancora di più il Mezzogiorno e annullerà in modo automatico la Vertenza Calabria. Quella contro lo "Spacca Italia" è una battaglia di civiltà che deve vedere in prima fila i partiti, i sindacati e tutte le forze responsabili di questo Paese.

Contro l'autonomia differenziata bisogna creare un fronte comune. Sono certo che la Cgil sarà al fianco del Pd per condurre una lotta decisiva per il nostro Paese. Spero inoltre che le forze che oggi governano la Regione Calabria sappiano mettere da parte i propri interessi politici per unirsi a questa grande battaglia collettiva.

Purtroppo, quello a cui assistiamo ogni giorno non lascia ben sperare, ma il Pd continuerà a chiedere un nuovo piano per il lavoro, una riforma della sanità e un progetto di sviluppo della Zes. Oggi servono fatti e risposte. Noi siamo pronti

a tendere la mano, ma se in Regione Calabria si continuerà a fare mera propaganda su imminenti svolte epocali, faremo sentire la nostra voce.

La Calabria ha davanti a sé sfide importantissime. Il Pd è pronto ad affrontarle, lavorando gomito a gomito con la Cgil e con tutte le forze responsabili di questo Paese. ●

## A REGGIO SI PRESENTA "GUIDA ALL'ASPROMONTE"

**O**ggi, alle ore 18 "Guida all'Aspromonte misterioso", a cura di Giuseppe Battaglia e Alfonso Picone Chiodo. L'evento è organizzato dalla libreria Ave in corso Garibaldi, 283 e si terrà nell'androne del palazzo attiguo gentilmente messo a disposizione dalla famiglia Trapani-Lombardo.

Un approccio innovativo per raccontare la lotta di liberazione dell'Aspromonte dalla criminalità e dai pregiudizi, seguita agli anni bui dei sequestri, della montagna rifugio di banditi e latitanti. L'Aspromonte come luogo sinistro e pericoloso e' stato ormai 'liberato' dall'impegno dello Stato con le forze dell'ordine e gli opportuni strumenti legislativi, ma anche dalla volontà della gente di riappropriarsi pacificamente dell'Aspromonte con l'escursionismo e con le sane attività sportive in montagna. Nel tempo si e' avviato uno sviluppo sostenibile, grazie alle prime guide che accompagnavano i turisti, ai rifugi, alle cooperative, ai sentieri segnati e agli abitanti dei borghi che offrivano ospitalità nelle loro case, ponendo

le premesse per l'istituzione del Parco nazionale dell'Aspromonte. Un impegno di tutti che ci ha consegnato una montagna finalmente ormai sempre piu' libera e degna del riscatto che merita.

Gli autori hanno condotto un lungo lavoro di ricerca archivistica e di esplorazione dei luoghi di fatti di cronaca tratti dagli archivi dell'Arma dei Carabinieri, dall'Archivio di Stato e dalla stampa dell'epoca, nel periodo che va dal bandito Musolino ai sequestri di persona. Tutto ciò ha consentito la narrazione degli episodi criminali, la descrizione naturalistica dei siti ove essi si svolsero e 17 itinerari per accedervi. Diversi documenti e alcuni percorsi sono inediti. Completano il volume indici analitici e dei nomi. Alla montagna buia e tragica degli eventi delittuosi e della 'ndrangheta, che non devono essere dimenticati, si contrappone quella luminosa della natura, della gente onesta, delle sane tradizioni. Luoghi oggi che vogliamo considerare progressivamente liberi per l'escursionismo e per godere la montagna, grazie agli sforzi di tanti e all'amore





# L'APPELLO DI DE BIASE A OCCHIUTO E MASCARO: REALIZZARE A LAMEZIA TERME UN VERTIPORTO

**S**alvatore De Biase, già presidente del Consiglio comunale di Lamezia Terme, ha lanciato un appello al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, e al sindaco di Lamezia, Paolo Mascaro, affinché valutino l'idea di realizzare nella città lametina un Vertiporto.

«Roma è ufficialmente il primo Vertiporto - ha spiegato - quindi facente parte nell'era della Urban Air Mobility (UAM), ovvero la mobilità urbana che solca le strade aeree. In pratica sono in arrivo gli aerotaxi: la Capitale, grazie alla struttura inaugurata da Aeroporti di Roma, proprio nell'area dello scalo internazionale di Fiumicino, prevede il servizio commerciale nel 2024».

«Anche a Milano vi saranno i taxi volanti - ha proseguito - i lavori a questo fine, partiranno nel 2024. In breve, quattro vertiporti: a Citylife, Porta Romana, Linate e Malpensa. La Sa.Cal la società che governa gli scali calabresi potrebbe arricchire i propri servizi, estesi anche sulle altre realtà territoriali come Crotona e Reggio Calabria, per soddisfare un bisogno crescente di mobilità sostenibile che troppo spesso in questa terra è disatteso».

«L'attuata società potrebbe risultare ambiziosa protagonista di un percorso di crescita della nostra terra - ha detto ancora -. Pronti ad offrirsi per i residenti e i turisti, soprattutto per due importanti appuntamenti: il Giubileo del 2025 e le Olimpiadi invernali di Milano e Cortina del 2026, quindi, novità e modernità con impronta aerotaxi».

«Al Presidente Occhiuto e al sindaco Paolo Mascaro, guardando al futuro, e pensando in grande, è auspicabile tentare? - ha chiesto -

Il vertiporto è "l'aeroporto" degli aerotaxi, un'area, su ter-

ra, acqua o una struttura, utilizzata o intesa per essere utile per il decollo e l'atterraggio di un velivolo Vtol". Il Vtol è un velivolo a decollo e atterraggio verticale, già testato da Aeroporti di Roma».

«L'Easa, ( struttura preposta), spiega che "i vertiporti sono aree dedicate che offrono l'infrastruttura necessaria per il trasporto aereo commerciale dei passeggeri e delle merci in piena sicurezza tramite i Vtol - ha detto ancora -

Per realizzare a pieno i vertiporti, questi, devono essere facilmente accessibili, con un buon servizio di collegamento da e verso strade, stazioni dei treni e autobus».

«I Vertiporti, vanno essenzialmente progettati nei pressi degli snodi strategici dei trasporti di superficie - ha concluso - come le stazioni ferroviarie o della metro, grandi parcheggi o centri commerciali. Devono essere raggiungibili attraverso corridoi aerei con particolari caratteristiche di sicurezza e le valutazioni sulla loro collocazione e sulle rotte da seguire vengono fatte con l'Enac (l'Ente nazionale per l'aviazione civile) e altri enti regolatori (come l'Enav, l'Ente nazionale assistenza al volo). Insomma, per Lamezia e il nostro aeroporto è una occasione, o a priori una rinuncia? Si dice che il Vertiporto è integrato all'interno di una grande struttura aeroportuale; prevede struttura di ricarica elettrica per gli eVtol, perché punta su una forma di trasporto aereo ecosostenibile; ovvero un ambiente controllato dove si possono condurre test e studi sia sui velivoli che sulle tecnologie di ricarica. Su queste considerazioni, Lamezia e il suo aeroporto, potrebbero avere le condizioni per accampare un suo riconoscimento?». ●



# LO CHEF ALESSIO IN CALABRIA PER FORMARE LE FUTURE LEVE DELLA CUCINA ITALIANA

**S**uccesso, a Cosenza, per il corso di formazione rivolto ai cuochi professionisti e studenti degli istituti alberghieri della Calabria, tenuto dal maestro di cucina Lorenzo Alessio.

Il corso, sul tema La linea MI al servizio della ristorazione contemporanea, si è svolto all'Auditorium "Antonio Guarasci" del Liceo Classico "B. Telesio" ed è stato promosso dalla Federazione Italiana Cuochi e organizzato dall'Unione Regionale Cuochi Calabria in collaborazione con l'Istituto Alberghiero "Mancini-Tommasi" di Cosenza, Cna Cosenza e Coldiretti.

L'appuntamento rientra nel percorso nazionale di formazione messo a disposizione degli associati per apprendere nuove

conoscenze e per imparare ad utilizzare tecniche innovative per la trasformazione e la cottura degli alimenti.

All'iniziativa hanno aderito le associazioni provinciali dei Cuochi Reggini, dei Cuochi Catanzaresi e Vibonesi, di San Giovanni in Fiore e Crotona, presenti all'evento formativo anche per porgere il proprio saluto al presidente nazionale della FIC, Rocco Pozzulo, giunto appositamente a Cosenza per sostenere l'iniziativa e per dare un segnale di attenzione ad un comparto che sta da un paio d'anni sta soffrendo un periodo di crisi dettato dai costi gestionali diventati insostenibili e dalla scarsità di personale per le cucine e la sala.

Lo chef Lorenzo Alessio, calabrese di nascita, portabandiera della gastronomia italiana sul territorio nazionale ed estero, famoso per i riconoscimenti ricevuti e i tanti successi riscossi, ma soprattutto per essere il Team Coach Bocuse d'Or Italy Academy, il più importante concorso di cucina al mondo, ha illustrato ai tantissimi presenti le tecniche di utilizzo e i vantaggi dell'uso di prodotti naturali e polivalenti, frutto del lavoro di ricerca e innovazione dei laboratori della FIC.

«L'aggiornamento permanente è una necessità importante per ogni vero professionista della cucina - hanno dichiarato i vertici della Federazione Italiana Cuochi - che non voglia fornire risposte vaghe o inappropriate ai temi dell'innovazione. Dopo la doverosa tutela per la salute del consumatore e le risposte più adeguate e responsabili ai nuovi stili alimentari, la crescente competenza del cuoco resta la carta vincente per differenziare sul mercato il suo prodotto da quello standardizzato dell'industria alimentare». ●



# AD ADELAIDE (AUSTRALIA) SI CELEBRA LA PATRONA DI SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE

**A**d Adelaide, in Australia, la comunità di S. Eufemia d'Aspromonte festeggia la sua Patrona, Sant'Eufemia di Calcedonia.

Un appuntamento a cui gli emigrati del piccolo borgo calabrese non possono mancare, tant'è che, oltre ai calabresi provenienti da Melbourne e Sidney, sarà presente anche una delegazione del Comitato Festa che, a Sant'Eufemia, organizza le celebrazioni per la Patrona.

I festeggiamenti, voluti e organizzati da Vince Condina, saranno caratterizzati dalla processione con una fedele riproduzione della statua di S. Eufemia e del trionfino, al cui centro è posta l'effigie della Santa. La processione attraverserà le vie principali della gemellata Charles Sturt. ●



# ALLE MUSE DI REGGIO SI PARLA DELLA FELICITÀ

**Q**uesto pomeriggio, a Reggio, alle 18, nella Sala d'Arte dell'Associazione Le Muse, è in programma la conversazione *Io cambio rotta...come tornare ad essere felici*.

Il presidente, Giuseppe Livoti, ha evidenziato come «la "felicità" è uno stato emotivo più profondo da far emergere nell'animo umano e per raggiungerla occorre avere una ottima conoscenza, rispetto e amore verso se stesso. Importante il luogo dove noi viviamo o anche il ritrovarsi in un ambiente che favorisca il suo emergere, vivendo così in un clima interiore di serenità e di calma».

Una conversazione relazionale evolutiva che avrà come protagonisti Michelangelo Marino, chief happiness officer e Flavia Cuzzola, formatrice e co fondatrice di "Io cambio rotta".

Marino, nella qualità di chief happiness officer, svolge l'attività di manager della felicità. In Italia è una professione ancora poco conosciuta, anche perché in tutto il mondo esistono solo 1.500 figure specializzate in "felicità". Gli ambienti in cui noi viviamo hanno bisogno soprattutto dopo la pandemia, di una maggiore attenzione alla felicità.

Per questo si inizia a parlare di nuove figure come questa. Un itinerario che analizzerà competenze interpersonali, cioè quelle che permettono di comprendere i

momenti di crisi dell'essere umano e di risolverli con la capacità di ascolto, la capacità di osservazione, la capacità di organizzazione. Un viaggio dunque nel sistema relazionale evolutivo tra scala valoriale, linea del tempo

e sfera familiare non dimenticando di coltivare la propria mente per perseguire i propri scopi sviluppando l'autodisciplina.

In apertura di manifestazione il Laboratorio di Lettura dell'associazione immergerà il pubblico nella Lettera alla Felicità di Epicuro che come lo stesso ribadiva si lega ai piaceri naturali e necessari, ovvero quelli che hanno a che fare con la propria condizione e di cui si ha bisogno per mantenersi in vita: bere il necessario e mangiare il necessario, quindi è necessario l'indipendenza dai piaceri e dai desideri. Secondo il filosofo, la felicità attitudine individuale che permette di scegliere

con accortezza il piacere è strettamente legata alla virtù, in quanto la virtù è l'unico mezzo per conseguire il piacere.

Per l'occasione gli artisti della nota associazione reggina Antonella Laganà, Cristina Benedetto, Pierfilippo Bucca, Rossella Marra e Santa Maria Milardi, hanno realizzato un'opera "emozionale" che commenteranno durante la manifestazione. ●



# ALLA PROVINCIA DI COSENZA SI PRESENTA LO SPETTACOLO MUSICALE "VAN GOGH CAFÈ"

**D**omani, nella Sala degli Specchi della Provincia di Cosenza, alle 11.30, si presenta lo spettacolo musicale Van Gogh Cafè, che andrà in scena il 24 e 25 febbraio al Teatro Rendano di Cosenza.

La commedia musicale sulla vita di Vincent Van Gogh, peraltro in concomitanza con il 170° Anniversario della nascita di Vincent Van Gogh, aprirà la 37esima edizione di Fatti di Musica, il Festival-Premio del Live d'Autore diretto da Ruggero Pegna e il nuovo format "Opere d'Arte".

Interverranno all'incontro Rosaria Succurro, Presidente della Provincia di Cosenza, Antonietta Cozza, consigliere comunale delegata alla Cultura, e in collegamento video anche Andrea Ortis, regista e protagonista dell'opera. Quattro gli spettacoli in programma: 2 matinée per le scuole alle ore 10:00 vicine al tutto esaurito e 2 serali per tutti alle ore 21:00, per i quali sono disponibili i biglietti sia online su [ticketone.it](http://ticketone.it) e sia nei punti Ticketone. Trionfale è stata l'accoglienza del pubblico al debutto dello spettacolo a Tolentino, Milano e Torino, con lunghe standing ovation. Anche in Calabria la risposta è stata immediata.

Questi gli istituti che hanno confermato la presenza: I.T.C. La Palma di Corigliano Rossano, I.C. Rogliano di Cosenza, I.C. Fagnano/Mongrasano di Fagnano C., I.C. Perri-Pitagora di Lamezia Terme, I.O. Polo Arbresh di Lungro, I.C. Rogliano di Marzi, I.C. Corrado Alvaro di Melito Porto Salvo, I.S. Pizzini/Pisani di Paola, Liceo Galilei di Paola, I.C. Rende Centro, I.C. Rende Commenda "De Coubertin", I.C. Rende Quattromiglia, I.C. Parenti di Rogliano, I.C. Marvasi-Vizzone di Rosarno, I.I.S. LC-ITCG di San Marco Argentano, I.C. Rodari di Soveria Mannelli, I.C. Montalcini di Spezzano Albanese, I.I.S. di Tropea.

Lo spettacolo realizzato dalla Mic - Musical International Company, con la produzione esecutiva di Lara Carissimi, già produttrice della straordinaria Opera La Divina Commedia, è scritto e diretto da Andrea Ortis, firma eclettica nel panorama del musical italiano, con la consulenza artistica di Gianni Musacchio, e racconta alcuni momenti della vita del celeberrimo pittore olandese e della sua arte pittorica. L'eccezionale spettacolo si avvale dell' Orchestra dal Vivo diretta dal Maestro Antonello Capuano (chitarra), con Matteo Iannaccio al violino, Angelo Miele al pianoforte, Marco Molino alle percussioni, Lorenzo Mastrogiuseppe al contrabbasso; inoltre,

del corpo di ballo del coreografo Marco Bebbu, di uno spazio scenico allargato alla platea progettato da Gabriele Moreschi, di atmosfere luminose e visive di Virginio Levrio, con grandi proiezioni animate 3D che avvolgono spettatore e scena, trasformandola in una "Notte Stellata" o in un "Campo di grano", altre volte coinvolgendo l'habitat scenico in una vera e propria trasformazione in giallo "Girasole" o in lilla "Iris".

Lo spettatore si troverà, così, immerso nella Parigi di metà '800, nelle lande desolate del Borinage o nei parchi parigini dell'en plein air, nelle assolate campagne di Arles o tra i vicoli di una formicolante Montmartre. L'utilizzo di proiezioni animate 3D su diversi livelli del palcoscenico coinvolge lo spettatore all'interno di paesaggi multimediali e alle atmosfere pittoriche, portandolo dentro i quadri di Van Gogh, toccandone la filosofia, il costruito, l'anima, le sue manie e le sue paure.

Oltre ad alcuni dei più famosi dipinti, le proiezioni riguardano anche molti schizzi e bozzetti originali presenti in alcune sue lettere; inoltre, favoriscono il cambio di paesaggi e la trasposizione in immagini degli stati d'animo dei protagonisti che, nel corso del racconto, si sovrappongono. Il viaggio nel tempo è

scandito in tre macro-periodi importanti nella vita del pittore: quello Olandese, culminato con il dipinto "I mangiatori di patate", quello Parigino e l'ultimo, quello dell'esplosione del colore ad Arles e della sua prematura scomparsa. "Van Gogh Cafè" è la storia di uomini e donne, parallele a quella di Vincent Van Gogh, narrata con la raffinatezza dello sfondo musicale dei più grandi parolieri e cantanti francesi, tra cui Edith Piaf, Charles Aznavour, Mireille Mathieu, Yves Montand. Il percorso sonoro e le coreografie di danza attingono, infatti, alla canzone classica francese degli anni 50/60/70. Nel cast, lo stesso Andrea Ortis (M. Luise Philippe), Floriana Monici (Madame Odille), Chiara Di Loreto (Mademoiselle Aline), Giulio Maroncelli (Luc); nel corpo di ballo, Lavinia Scott (Eugenie), Serena Origgi (Vanille), Rebecca Erroi (Juliette), Lucrezia Zizzo (Camille).

«Musica, danza, teatro, immagini, arte, alta tecnologia applicata allo spettacolo - ha dichiarato Pegna - in una commedia musicale affascinante, come altre grandi Opere presentate in esclusiva in Calabria. Un evento imperdibile, con forte valenza culturale e altissimo spessore artistico!». ●





**FAI**

DELEGAZIONE  
DI REGGIO CALABRIA



Comune di Delianuova

LE  
**DOMENICHE**  
DEL **FAI**

**5 FEBBRAIO 2023**  
**DELIANUOVA (RC)**

Chiesa di San Nicola Vescovo

Chiesa di S. Maria Assunta

Percorso della  
**Pietra verde**

**PROGRAMMA**

**10:30** Raduno Chiesa di San Nicola.

**11:00** Visita guidata alle Madonne della Visitazione e dell'Assunta.

**12:00** Percorso della Pietra Verde: Maschere, Fontane e Portali.

**13:00** Pranzo alla **Vecchia Segheria**. Euro 25 in convenzione con possibilità di scelta per extra.

**15:30** Visita alla Scuola di musica e al suo Museo con performance dei musicisti dell'Orchestra Giovanile di fiati "G. Scerra" di Delianuova.

Prosegue il percorso avviato con le Giornate FAI di Autunno sulle orme del Rinascimento Calabrese.

Ciceroni d'Eccezione:

Franco **PALUMBO** Pasquale **FAENZA**  
 Lucilla **PIETROPAOLO-GATTONI**  
 Nino **PRINCI** Giuseppe **CARBONE**

Incontriamoci su [WWW.FONDOAMBIENTE.IT](http://WWW.FONDOAMBIENTE.IT)

<https://www.facebook.com/fai Reggio Calabria/>

Prenotazioni: 348.0127095 335.6728187